



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi

Bocciato l'aumento della franchigia ordinaria. E adesso?

Le franchigie alte frenano l'aumento dei costi della sanità. Eppure, durante l'ultima sessione, il Parlamento ha bocciato le diverse proposte di aumento. Una scelta che in un anno elettorale non sorprende.

Nella sessione primaverile le Camere federali si sono occupate di un ampio ventaglio di temi legati alla politica sanitaria. La maggior parte dei parlamentari ha ritenuto che il blocco triennale delle franchigie per sgravare finanziariamente il sistema sia una strategia sbagliata. Ha inoltre bocciato l'aumento di 50 franchi della franchigia ordinaria. Il tema sembra quindi affossato in questo anno di elezioni federali. Si dovrà tuttavia tornare sull'argomento. Ecco perché.

L'ultimo adeguamento della franchigia ordinaria, che attualmente ammonta a 300 franchi, risale al 2005. Un adeguamento rimane necessario nonostante la decisione adottata dal Parlamento durante la sessione primaverile. curafutura si impegna da tempo a favore dell'innalzamento della franchigia ordinaria. Proprio per questo ha ritenuto importante rispondere alle domande in parte insistenti dei media germanofoni (radio¹ e televisione²) cogliendo l'occasione per rettificare le dichiarazioni e le notizie a volte infondate che circolano al riguardo. Quello delle franchigie è un tema che si ricollega alla solidarietà. Il nostro sistema è costruito su una base che non può in nessun caso erodersi. Questo fondamento – che abbina solidarietà e sussidiarietà – richiede una cura e un'attenzione costante. La questione della franchigia di base – c'è da scommetterci – tornerà alla ribalta dell'attualità politica dopo le elezioni federali di ottobre. A titolo di esempio, ricordiamo che un aumento della franchigia ordinaria a 500 franchi permette di responsabilizzare gli assicurati e costituisce un valido incentivo a ridurre le visite inutili. L'aumento permetterebbe in particolare di diminuire di almeno 430 milioni di franchi il volume dei premi. Il Lichtenstein ha introdotto il cambiamento il 1° gennaio 2017 ottenendo effettivamente una riduzione dei premi, mentre le persone ammalate che devono sottoporsi a cure pesanti e onerose beneficiano tuttora della solidarietà tra persone sane e ammalati. Dall'ultimo adeguamento della franchigia, 14 anni fa, i costi netti sostenuti dagli assicuratori malattia sono cresciuti in misura maggiore rispetto alle partecipazioni ai costi versate dagli assicurati. Nel ventennio compreso tra il 1996 e il 2016, i costi sanitari sono passati da 12 a 30 miliardi di franchi, segnando un'impennata del 150 per cento. Questo incremento ha varie cause, alcune delle quali positive. Basti pensare ai progressi della medicina, che hanno allungato l'aspettativa di vita. D'altra parte, l'ampia offerta di prestazioni sanitarie incoraggia gli assicurati a recarsi dal medico – o sempre più spesso al pronto soccorso di un ospedale – anche per disturbi banali. Questo è solo un esempio di come la franchigia più alta possa indurre l'assicurato a riflettere sull'effettiva necessità di una

¹ [Samstagsrundschau](#), Radio SRF 1, 09.03.2019

² [10vor10](#), SRF 1, 05.03.2019



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi

visita o un trattamento medico. È comprovato che la partecipazione ai costi da parte degli assicurati permette di contenere i costi sanitari³.

Il contratto con un'assicurazione malattia non deve essere un contratto bavaglio ed è proprio in questo senso che si è mosso il Consiglio nazionale nella scorsa sessione autunnale. La Camera bassa voleva congelare per tre anni la franchigia opzionale che attualmente può essere modificata ogni anno. Di per sé, l'idea alla base di questa proposta è comprensibile. Il timore era che gli assicurati con una franchigia opzionale elevata avrebbero scelto una franchigia inferiore prima di sottoporsi a un intervento chirurgico pianificabile. Ecco com'è nato il termine «hopping delle franchigie», che sta ad indicare il cambiamento di franchigia per motivi opportunistici. Si tratta però di un falso problema. curafutura ha subito fatto notare che congelare le franchigie opzionali per tre anni non era la strada giusta⁴. Il numero di persone che ha effettivamente cambiato assicuratore per motivi opportunistici è infatti molto basso: solo lo 0,17 per cento degli assicurati cambia franchigia prima di un intervento pianificabile. Che questo sia un falso problema lo dimostrano anche altre cifre: la franchigia triennale permette di risparmiare 5 milioni di franchi. Una bella somma, indubbiamente. Tuttavia, i costi di gestione e controllo aumenterebbero in modo sproporzionato, visto che anche il lavoro amministrativo dovrebbe essere finanziato con i premi. Inoltre, la responsabilità individuale degli assicurati non verrebbe rafforzata, ma piuttosto indebolita. Il Consiglio degli Stati condivide questo punto di vista. Nella seduta del 5 marzo ha ritenuto che approvare il disegno di legge della CSSS-N sarebbe stato come risolvere uno pseudo problema con una pseudo soluzione e lo ha pertanto respinto.

³ <https://saez.ch/article/doi/saez.2015.03725>

⁴ [Tribüne](#), Neue Zürcher Zeitung, 19.12.2018